



Le bolle di sapone
di Giambattista (Titino) d'Arcangelo

Le bolle di sapone
che cantava Endrigo anni fa
non sono più le stesse;
lui parlava di un amore inconcludente
oggi son le corna della convivente;
quelle bolle non son più le stesse
perché son dei politici le promesse,
quelle bolle a noi mancano tanto
sferiche, colorate, volanti un incanto,
quelle di oggi son bolle depravate
provi a gonfiarle ma nascon già scoppiate
ci prolungano la costante malinconia
privandoci di quei due tre secondi di fantasia.